

Roma 1 Junii 1608

Bellarminus Richardo Benci

Ill<sup>mo</sup> Signore. Hieri si diedero la sua lettera al secretario Fucciolo, et io parlai al Signor Card. Borghese, pregandolo a farcelle leggere quanto prima. Questa mattina sono tornato a parlare al Signor Cardinale, et mi ha detto che V. S. ha fatto bene. Ma la verità è, che esso non ha visto (le) lettere, perche disse al Fucciolo, che le vedesse lui, et poi gli riferisse il contenuto. Il Fucciolo crede che la cosa sara presa a bene. Il Capitano Aniballo non è capitato a Roma, o almeno della sua venuta non sanno niente, ne il Cardinale ne il Fucciolo.

Al Papa non si parla di cose tanto minute. Con questa occasione ricordai al Cardinale che facendosi mutatione di governi, gli desse Fabiano, già promessami di Sua Santità. Mi diede buone parole, ma non bisogna fare molto fondamento. Lo ricordarò ancor domani al Papa et gli lascerò memoriale.

V. S. è troppo scarsa ne titoli, quando sottoscrive le lettere. Perche scrivendo al Signor Card. Borghese, non basta a dire „humilissimo scrittore“, ma bisogna aggiungere „obbligatissimo“ o „devotissimo“. Che così scrivono ancor i Nuntii Apostolici et tutti li Vescovi: non solo al Card. Borghese, ma ancor a me,

1. Junio 1608 Bellarminus Richardo Benci

---

e a gli altri Cardinali. Et con questo gli prego  
~~Ille~~ Signore da Dio ogni bene. Di Roma, il  
 primo di Giugno 1608.

di V. S.

Cugino amabile

Il Card. Bellarmino

All' Ille<sup>re</sup> Sig<sup>re</sup>, il Signor Ricciardo Benci,

Governatore di

Monte Giovanni.

---

LIVORNO: Biblioteca Comunale Labronica, F. D. Guerrazzi.  
 Autograf. Bastogi 856.